SMARTPHONE INSIEME – Notiziario on-line n°12 del 04/06/2020

LA APP "IMMUNI":

Che cos'è:

"Immuni" è un'app creata per aiutarci a combattere l'epidemia di COVID-19. L'app utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici. Gli utenti che vengono avvertiti dall'app di un possibile contagio possono isolarsi per evitare di contagiare altri. Così facendo, aiutano a contenere l'epidemia e a favorire un rapido ritorno alla normalità.
Venendo informati tempestivamente, gli utenti possono contattare il proprio medico di medicina generale e ridurre così il rischio di complicanze.

"Immuni" è un'app creata per aiutarci a combattere l'epidemia di Covid-19. Attraverso la tecnologia si avvertono gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici. Nessuno conoscerà i nostri dati personali, né saprà dove siamo o cosa facciamo. L'app, però, potrà informarci subito se siamo entrati in contatto con una persona positiva, permettendoci dunque di seguire tutti i percorsi di sicurezza sanitaria".

Come funziona: in parole semplici la app Immuni è composta da due parti. La prima è un sistema di tracciamento dei contatti che sfrutta la tecnologia Bluetooth Low Energy, una versione a basso consumo del normale Bluetooth attraverso cui **rilevare la vicinanza tra due smartphone nell'ordine di un metro**. In questo modo, la app conserva sul dispositivo di ciascun cittadino una lista di codici identificativi anonimi di tutti gli altri dispositivi ai quali è stata vicino entro un certo periodo. La seconda parte: nel caso in cui si venga sottoposti a test per Coronavirus, con un semplice codice il cittadino può inviare dalla sua app agli altri smartphone **le informazioni relative all'esito del test**. Il tutto in forma assolutamente anonima.
Immuni non raccoglie: Il tuo nome, cognome o data di nascita, il tuo numero di telefono l'indirizzo email, l'identità delle persone che incontri, la tua posizione o i tuoi movimenti

Chi l'ha fatta: l'app è stata sviluppata dalla società milanese **Bending Spoons** (a titolo gratuito) specializzata nella realizzazione di App per i sistemi Android ed iOS (Apple),

Dove scaricarla: la app Immuni si può scaricare liberamente, nessuno è obbligato ad installarla, ma il download e l'attivazione sono solo su base volontaria. Per scaricarla e procedere all'installazione è sufficiente collegarsi con il sito ufficiale http://immuni.italia.it/ e cliccare sul tasto "scarica l'app", che è posizionato in alto a destra. L'alternativa è quella di accedere dal proprio cellulare all'Apple Store oppure al Google Play Store e digitare il termine "Immuni". Il primo risultato ottenuto corrisponde alla app da scaricare.

Come attivarla: (da verificare): premere Il tasto "Avanti", che andrà schiacciato anche dopo aver flaggato la regione di residenza nella sezione "in che regione vivi", indicando poi la provincia nella schermata successiva. Terminati i preliminari, ci si troverà davanti alla attesissima "abilita le notifiche di esposizione al COVID-19", e per farlo il pulsante cambierà testo passando a "consenti".

Da quando inizia e dove: La sperimentazione di Immuni partirà l'8 giugno in quattro regioni (Liguria, Umbria, Marche e Puglia) e durerà una settimana.

Su quali smartphone funziona e su quali no (iPhone, Samsung, Huawei…) :
L'app richiede la presenza almeno di Android 6 o iOs 13.5. Significa che sono esclusi i modelli come l'iPhone 6 e precedenti o Android precedenti al 2015.
Esclusi al momento anche i modelli Huawei usciti dopo il 16 maggio 2019, data del bando americano contro l'azienda cinese. Ma è in arrivo una versione dell'app per lo Store dedicato "App Gallery Huawei" dato che quei modelli non hanno accesso al Play Store di Google.

ATTENZIONE AGLI HACKER: Molte sono le false notizie che circolano sui social circa la pericolosità della App immuni, alcune forse in buona fede da pseudo esperti che hanno scambiato alcuni aggiornamenti dei sistemi operativi Android e iOS per una illegale installazione di immuni, altre volutamente inserite dai soliti imbecilli spacciatori di FAKE.
Una notizia invece è vera: Come in tutte le innovazioni tecnologiche ci sono sempre Hacker in agguato che cercano di carpire la buona fede o l'inesperienza degli utenti. In questo caso si tratta di un nuovo malware segnalato dal CERT-AgID con cui **i** criminal hacker stanno diffondendo una finta app anti-Covid mediante un'ondata di e-mail fraudolente che invitano le vittime a scaricare il file **IMMUNI.exe** che nasconde il ransomware FuckUnicorn. Se si esegue il file IMMUNI.exe, il ransomware nascosto nella finta app anti-Covid blocca l'accesso ai file archiviati nell'hard disk delle vittime criptandoli e chiedendo poi un riscatto di 300 euro per fornire la chiave di decodifica.
Per rendere credibile la truffa, le e-mail malevoli invitano le vittime a scaricare il file infetto da un sito che imita alla perfezione il sito della Fofi (Federazione Ordini Farmacisti Italiani). In realtà, sfruttando una tecnica omomorfa, i criminal hacker hanno registrato un dominio simile a quello reale in cui è stata sostituita la lettera "i" con la lettera "elle" minuscola (da fofi a FofI).

Quindi attenti alle mail che vi arrivano ed eliminate subito quelle sospette.

Ricordate sempre il detto della nonna **"non accettare caramelle dagli sconosciuti"**

(*) I ransomware sono virus informatici che rendono inaccessibili i dati dei computer infettati e chiedono il pagamento di un riscatto per ripristinarli.

Fonti: https://www.immuni.italia.it/
https://www.immuni.italia.it/faq.html
https://www.ilrestodelcarlino.it/
https://www.fanpage.it/
https://timgate.it/news/tecnologia/app-immuni-guida-configurazione-attivazione.vum
https://www.cybersecurity360.it/